



## Relazione della Garante degli Studenti n. 6 del 3 novembre 2025

La presente relazione – redatta ai sensi dell’art. 4, comma 1 del Regolamento per la disciplina del Garante degli Studenti del DISUM – riguarda le attività svolte dalla Garante degli Studenti dal novembre 2024 all’ottobre 2025.

Essa rende conto delle segnalazioni pervenute nel periodo di riferimento, degli accertamenti effettuati e delle azioni intraprese in risposta alle diverse istanze.

### 1. Organizzazione dell’attività svolta

Nel corso dell’anno di riferimento, la Garante ha continuato a svolgere la propria attività in collaborazione con i Delegati del Direttore, i Presidenti dei Corsi di Laurea e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in costante dialogo con il Direttore e il Vice Direttore del Dipartimento.

La collaborazione con i Delegati alla Didattica e con gli uffici amministrativi del DISUM si è confermata fondamentale per l’acquisizione di informazioni utili a un intervento mirato e tempestivo.

Le istanze di studenti e docenti sono state accolte sia in presenza, durante l’orario di ricevimento (ogni lunedì dalle 14.00 alle 19.00), sia da remoto, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, predisposta dall’Ateneo. Per situazioni urgenti o complesse, sono stati organizzati incontri dedicati anche in giornate o orari straordinari.

Le comunicazioni sono pervenute prevalentemente via posta elettronica all’indirizzo istituzionale: [disumgarantestud@unict.it](mailto:disumgarantestud@unict.it). Ogni richiesta ha ricevuto una prima risposta scritta e, successivamente, un confronto individuale di approfondimento.

Conformemente all’art. 3, comma 5 del regolamento, le istanze sono state sottoposte agli organi competenti, in particolare al Direttore del Dipartimento e ai Delegati alla Didattica.

### 2. Segnalazioni e richieste ricevute

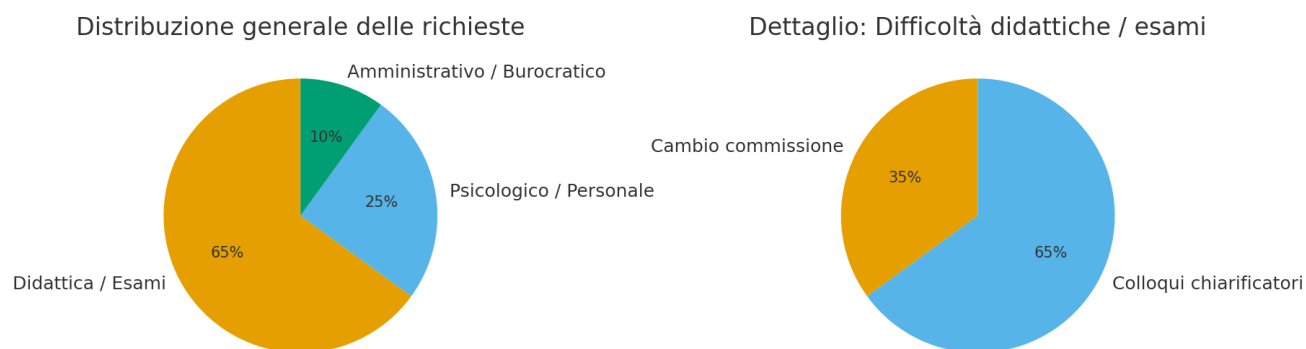
Nel periodo novembre 2024 – ottobre 2025, la Garante ha ricevuto 42 richieste di incontro o consulenza. La tipologia delle segnalazioni si è distribuita come segue:

Il 65% relative a difficoltà di natura didattica o d’esame, in particolare legate alla modalità di valutazione, alla gestione degli appelli e al rapporto comunicativo con i docenti. Di queste, circa il 35% si è concluso con la proposta di cambio di commissione d’esame, mentre il restante 65% con colloqui chiarificatori tra docente e studente/essa, che hanno favorito una riduzione dell’ansia da prestazione e un miglioramento della motivazione (Figure 1 e 2).

Il 25% delle richieste ha riguardato difficoltà di tipo psicologico o situazioni di disagio personale (ansia, stress, difficoltà di adattamento al contesto universitario). In questi casi, la Garante dopo un attento colloquio, ha indirizzato gli studenti e le studentesse verso le strutture competenti e i servizi di supporto psicologico d’Ateneo, mantenendo un canale di ascolto e monitoraggio discreto (Figura 1).

Il 10% ha riguardato segnalazioni amministrative o burocratiche, come l'inserimento di appelli straordinari, la difficoltà nel reperire relatori di tesi o nell'accesso ai servizi informatici e bibliotecari del Dipartimento (Figura 1).

Queste istanze sono state risolte nella quasi totalità dei casi attraverso un intervento diretto con gli uffici della didattica o con il personale tecnico.



**Figura 1:** distribuzione delle segnalazioni per tipologia    **Figura 2:** esiti delle difficoltà didattiche

### 3. Interventi della Garante

Per le segnalazioni di non diretta competenza, la Garante ha indirizzato tempestivamente gli studenti agli uffici o agli enti adeguati, fornendo contatti aggiornati e informazioni pratiche.

Ha inoltre ricordato agli studenti la possibilità di coinvolgere le rappresentanze studentesche del Dipartimento, al fine di canalizzare le richieste verso gli organi più idonei.

Nei casi di contestazioni didattiche o procedurali, la Garante ha operato come mediatrice tra le parti, privilegiando l'ascolto e la soluzione condivisa.

Tutti i casi segnalati sono stati risolti positivamente, con una significativa riduzione delle situazioni conflittuali e un miglioramento della percezione di fiducia verso gli organi del Dipartimento.

### 4. Attività di promozione e conoscenza della figura della Garante

Nel corso del 2024-2025, è proseguita l'attività di divulgazione del ruolo della Garante presso il Dipartimento, con particolare attenzione alle matricole. Sono stati predisposti materiali informativi pubblicati sul sito del DISUM e diffusi durante le giornate di orientamento, al fine di favorire una maggiore consapevolezza dei diritti e delle tutele a disposizione della comunità studentesca.

L'obiettivo costante rimane quello di garantire trasparenza, equità e qualità nei servizi del Dipartimento, promuovendo al contempo la cura del benessere psicologico e relazionale di studenti, studentesse e personale docente.

La Garante ha posto particolare attenzione alle dimensioni emotive che spesso accompagnano il percorso universitario — come l'ansia da prestazione, il senso di inadeguatezza o la difficoltà nel conciliare vita personale e studio — riconoscendo l'importanza di uno spazio di ascolto empatico e non giudicante come primo passo verso la risoluzione dei conflitti e la crescita personale.

A testimonianza di una costante attenzione alla formazione e alla sensibilizzazione sui temi del rispetto e della tutela della persona, la Garante ha partecipato agli incontri di Ateneo con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) sul tema “Violenza e intervento nei contesti universitari”, approfondendo le modalità di prevenzione e gestione delle situazioni di vulnerabilità o disagio. Tale esperienza ha contribuito a rafforzare la capacità di lettura delle dinamiche relazionali e comunicative che possono emergere nei contesti accademici.

Per l’anno a venire, la Garante intende rafforzare le azioni di sensibilizzazione sui temi della gestione dell’ansia, della motivazione allo studio e della prevenzione del disagio accademico, anche attraverso momenti di confronto aperto e collaborazioni con i servizi psicologici d’Ateneo.

In questa prospettiva, la figura della Garante si configura non solo come mediatrice istituzionale, ma anche come presidio di benessere psico-relazionale, volto a promuovere una cultura accademica fondata sull’ascolto, sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

Catania, 3 novembre 2025

La Garante degli Studenti del DISUM  
Prof.ssa Daniela Conti